

Modello PEI:
parte relativa
alla
PROGRAMMAZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE
UDA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALI		STRATEGIA METODOLOGICO DIDATTICO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	RACCORDI CON L'ATTIVITÀ DELLA CLASSE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE- (dove e con chi)	VERIFICA
	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare				

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE: modalità di raccordo

SOSTITUZIONE

- L'obiettivo per la classe e per il ragazzo con disabilità è il medesimo.
- Si sostituiscono le **modalità di accesso** (visive, uditive, grafiche, motorie), utilizzando tecnologie assistite e

dispositivi tecnologici.

FACILITAZIONE

- L'obiettivo resta il medesimo della classe, si modificano o si introducono elementi che facilitano l'alunno nell'affrontare il lavoro.

Modalità adattata per alunni che non riescono a intraprendere e a portare a termine il compito a causa di difficoltà nella sfera dell'attenzione sostenuta

FACILITAZIONE

- Le modifiche possono riguardare:
 - **Spazio:** la postazione di lavoro dell'alunno; lo spazio delle verifiche (attenzione all'affollamento degli esercizi, alla

strutturazione delle tabelle, all'organizzazione dei cloze)

- **Tempo:** tempo per l'esecuzione del compito, sequenza delle consegne e delle procedure.
- **Strumenti di lavoro:** tablet e relative app, programmi per creare organizzatori visivi, app per prendere appunti (si veda dragon dictation), ecc.
- **Strategie metacognitive:** schede di autoistruzione e autoregolazione di supporto.
- **Contenuti:** aggiungere video, immagini, schede guida, mappe.

RIDUZIONE/SEMPLIFICAZIONE

Dalle proposte previste per la classe si riducono e si semplificano le richieste per l'alunno con disabilità

Riduzione dei seguenti aspetti:

- Della complessità concettuale: semplificare il lessico, aggiungere

materiali iconici, foto, esempi concreti, video.

- Della consegna e del compito: Marcare la richiesta nella consegna. Inserire un esempio all'inizio di ogni esercizio. Richiedere l'esecuzione di una sola parte del compito (es. verbale o visiva).
- Modalità di lavoro: programma di supporto alla lettura, alla scrittura, dare la possibilità di compilare il compito con organizzatori visivi.

SCOMPOSIZIONE DEI NUCLEI FONDANTI

- L'obiettivo è diverso per l'alunno con disabilità e per la classe.
- Il punto di contatto va trovato nei nuclei fondamentali delle discipline. Ad esempio: uso del denaro.

PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA DEL COMPITO

- Si attiva quando è difficile trovare agganci con obiettivi e contenuti programmati per la classe.
- Partecipare alla cultura del compito significa essere immersi in una situazione di apprendimento e programmare un intervento dell'alunno (una produzione artistica, il testo di una canzone, ecc.)

Modalità di valutazione

1. Apprendimento dell'alunno
2. Percorso didattico
3. Obiettivi del Progetto di Vita (si veda tabella indicatori-quesiti).

Indicatori	Quesiti
Rilevanza	Gli obiettivi sono rilevanti e significativi nel progetto di vita individuale?
Osservabilità	Gli obiettivi sono traducibili in comportamenti osservabili?
Appropriatezza	Sono appropriati all'età cronologica del soggetto e alle condizioni di salute?
Funzionalità	Sono funzionali alle necessità di vita quotidiane e significative rispetto ai contesti di appartenenza?
Temporalità	Sono temporalmente ponderati e limitati nel tempo per verificare il loro raggiungimento?
Monitoraggio	Sono monitorabili e monitorati in termini di miglioramenti o di eventuali peggioramenti?
Misurabilità	Sono qualificabili e quantificabili?
Realismo	Sono raggiungibili in relazione a risorse umane e materiali disponibili?

Inclusione	Sono funzionali ad accrescere autonomia, autodeterminazione, <i>empowerment</i> della persona, sono allineati ai suoi desideri?
Partecipazione	Favoriscono la partecipazione sociale e le relazioni di rete amicale, familiare e sociale?